



10 Luglio 2021

# RISOLUZIONE DEGLI ETIOPI E DEI CITTADINI DEI PAESI EUROPEI

Noi, etiopi e cittadini di Paesi Europei, membri della Task Force Defend Ethiopia in Europe attivi in Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera, Paesi Bassi e Regno Unito

**Ricordando** che dal 2018 l'Etiopia sta attraversando una profonda trasformazione nelle aree politiche, economiche e sociali, sotto la guida del primo ministro Abiy Ahmed i cui sforzi sono stati riconosciuti dal premio Nobel per la pace 2019.

**Ricordando** che il Fronte di liberazione del popolo del Tigray (TPLF) ha incoraggiato azioni che hanno provocato la morte e lo sfollamento di civili innocenti e crimini di bersagli etnici tra il 2018-2020.

**Ricordando** inoltre che il governo federale ha ripetutamente invitato la leadership del TPLF a prendere una strada diversa e diventare una forza di pace e sviluppo;

**Avendo notato** che questi ripetuti sforzi per risolvere pacificamente le divergenze politiche sono stati sistematicamente respinti dal TPLF;

**Ricordando** con profondo sgomento che i soldati del TPLF hanno istigato un attacco a una base dell'esercito nazionale la sera del 3 novembre 2020, massacrando nel sonno i loro commilitoni;

**Avendo sostenuto** il governo dell'Etiopia nel suo impegno a sostenere lo stato di diritto nella regione etiope del Tigray intraprendendo un'operazione legittima di applicazione della legge dopo aver esaurito tutti i mezzi pacifici;

**Dopo aver condannato** la serie di crimini e omicidi di massa del popolo Amhara perpetrati dal TPLF e dalle milizie regionali del Tigray il 9-10 novembre

2020 nella città di Mai Kadra, come evidenziato dal Consiglio etiope per i diritti umani e da Amnesty International;

**Accogliendo** favorevolmente l'indagine congiunta condotta in modo indipendente dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla Commissione etiope per i diritti umani su violazioni, abusi e crimini correlati;

**Notando** con soddisfazione il sostegno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite all'Unione africana che ha guidato il processo di negoziazione sulla Grande diga rinascimentale etiope (GERD)

### **Invitiamo**

la comunità internazionale, in particolare il governo degli Stati Uniti, l'Unione europea, le agenzie umanitarie delle Nazioni Unite e le ONG a:

- Ridimensionare, senza politicizzazione, le risorse per i bisogni umanitari e la ricostruzione delle infrastrutture nella regione del Tigray;
- Esaminare in modo approfondito e comprendere le cause alla radice del problema nel Tigray e collaborare con il governo dell'Etiopia nel portare una soluzione politica e una pace duratura nel rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Etiopia;
- Rispettare la voce per la pace del popolo etiope che ha parlato attraverso elezioni imperfette ma credibili, fermare l'indebita pressione sul governo etiope e sostenere il promettente processo di democratizzazione, in particolare nell'area del rafforzamento delle capacità istituzionali, poiché ciò porterà alla stabilità nel Corno d'Africa.
- Esortare l'Egitto e il Sudan a negoziare in buona fede con l'Etiopia per un uso equo e ragionevole delle acque del Nilo sotto gli auspici dell'Unione africana, come richiesto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Infine, invitiamo anche i media occidentali a bilanciare i loro rapporti presentando prospettive diverse e ad astenersi da campagne nel tentativo di destabilizzare il governo dell'Etiopia e ostacolare i suoi sforzi per risolvere la crisi nella regione del Tigray.

Il gruppo direttivo della task force per la difesa dell'Etiopia in Europa

([SteeringGroup@DefendEthiopia.com](mailto:SteeringGroup@DefendEthiopia.com))

Azeb Amha (PhD) – Paesi Bassi  
Dagmawi Yimer – Italia  
Elias Atlabachew – Francia  
Getahun Assefa – Germania

Kalid Jemal (PhD) – Svezia  
Kassahun Gedlu – Norvegia  
Kitaw Yayehyirad – Svizzera  
Rahel Dalton – Irlanda  
Tarekegne Asnake – Spagna  
Teshale Mihretu – Repubblica Ceca  
Zelalem Getahun – Regno Unito  
Zerihun Assefa (PhD) – Belgio

